

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00011757

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(560524) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: FG-FOGGIA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Civico

INV. 128584 a

OGGETTO: Frammento di stele daunia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Siponto

DATI DI SCAVO: Proprietà La Torre, pres=INV. DI SCAVO: -
(o altra acquisizione) so la Tomba 2. Scavo 1967

DATAZIONE: seconda metà del VII secolo a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Lastra calcarea. Decorazione ottenuta a
incisione profonda sulla fronte, a leggero graffito sul
retro. Tracce di coloritura in rosso.

MISURE: Alt. 46; largh. 54.

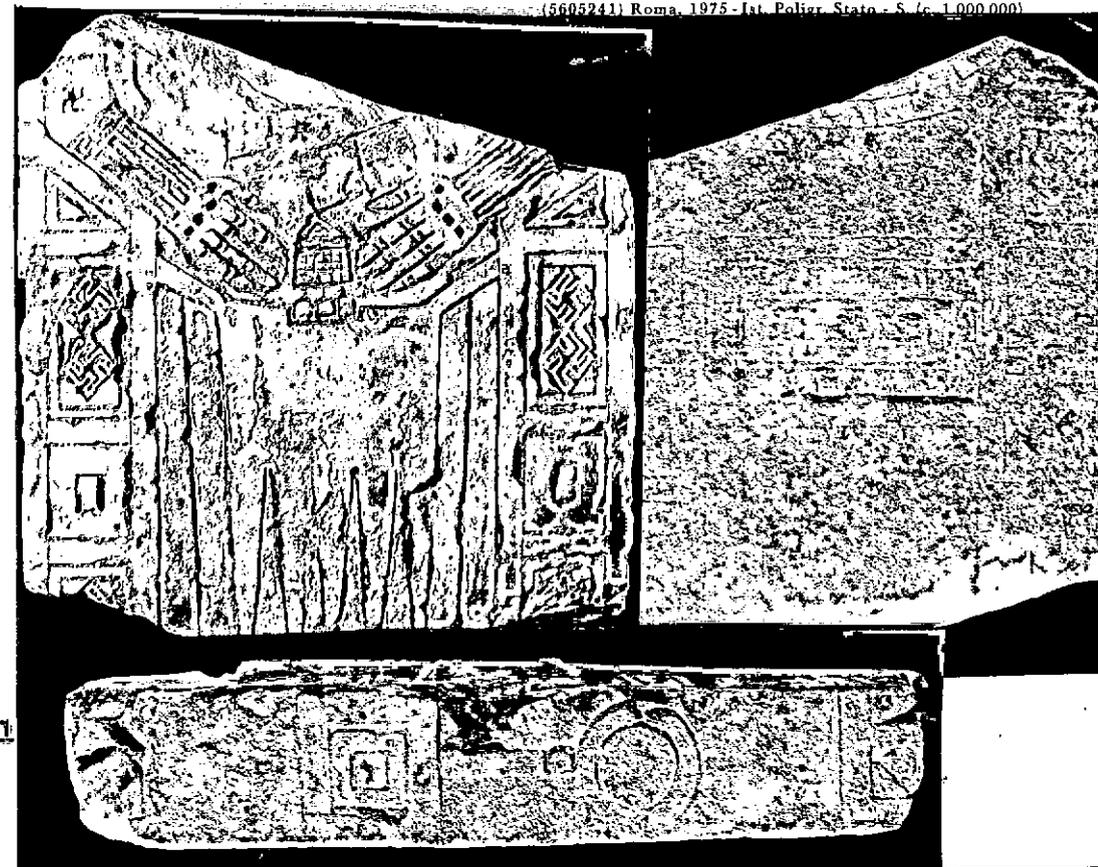
STATO DI CONSERVAZIONE: Resta solo la parte centrale della stele.
le. Molte scheggiature superficiali.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



FG-301-8-1/2/3

NEG. FG-301-8

DESCRIZIONE:

Frammento di stele femminile. Tracce di spalle rialzate ed arcuate verso il collo. Lato A; tracce di un collare semicircolare che doveva seguire la forma delle spalle. Avambracci e mani, ripiegati sul petto, presentano poco sopra il gomito una svastica: forse un tatuaggio sulla pelle o un ricamo sulla manica, che potrebbe indicare l'appartenenza ad un determinato clan o tribù. Sul petto, sopra le mani, tracce di due fibule sovrapposte ed appuntate da destra a sinistra. Sono entrambe a lunga staffa e ad arco schematico, reso graficamente da un romboide. Evidentemente si tratta del tipo a lunga staffa, a navicella o a sanguisuga, presente in varie località dell'Italia, anche adriatica, fra il 650 ed il 600 a.C.:

(segue)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

FOTOGRAFIE:

A.F.S. n° 301-8 Col. Bari

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:



COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: Settembre 1978

Filomena Rossi

f.rossi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Edipetris

ALLEGATI:

n.1.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00011757	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA TUCOGIA	INV. 128584 a
	ALLEGATO N. <u>1</u>			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

la loro presenza quindi costituisce un notevole elemento per la determinazione cronologica del materiale. Dall'estremità della fibula maggiore scende, tra le mani, un pendaglio composto da un triangolo sovrapposto ad un rettangolo, suddiviso da linee verticali e orizzontali, da cui si dipartono tre pendaglietti di forma rettangolare. otto i gomiti, ai lati, riprende la decorazione geometrica, costituita da riquadri sovrapposti con svastiche alternate a quadrati.

Sotto le mani la cintura da cui pendono diversi nastri, probabilmente fiancheggiati da un kymbalon per parte. Questo motivo centrale è contenuto da due linee verticali parallele verso i bordi esterni.

Lato B: tracco del collare semicircolare decorato a vari motivi geometrici; ai lati due fasce verticali simmetriche e simili a quelle della parte anteriore. A metà tra il collare e la base si trova una fascia orizzontale mediana costituita da rettangoli orizzontali e teandri spezzati.

I lati della stele sono decorati da vari motivi geometrici: sul fianco destro doppio cerchio pendente da un motivo di quadrati concentrici.

Incerta l'interpretazione di tale motivo: forse può trattarsi di una nappa o di un altro ornamento del vestito (cfr. S. Ferri-M. S. Nava, Stele daunio, Manfredonia 1974).